



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**



LA DISLESSIA

Cos'è la dislessia

Il DCT

Le ripercussioni emotive

PROGETTO AGIATA-MENTE

Direzione Didattica e Servizi agli studenti

LABORATORIO PERMANENTE SUI D.S.A.

Coordinatori: *Daniele Fedeli e Francesca Zanon*

COS'È LA DISLESSIA

La dislessia è un disturbo, su base neurobiologica, del processo di decodifica del segno, ossia dell'associazione sempre più rapida ed automatica tra grafemi e fonemi.

Due sono i parametri rispetto ai quali viene valutata la lettura del soggetto con dislessia:

- **la correttezza.** Lo studente compie numerosi errori nella lettura: ad esempio sostituzioni, omissioni, inserzioni, inversioni, ecc. Possono esserci salti di parole o di righe, oppure rilettura della stessa parola o riga, ecc.;
- **la fluidità o rapidità.** La lettura è lenta, stentata, difficoltosa, con numerose incertezze, esitazioni, pause, ecc.

Tra i due parametri, la ridotta fluidità rappresenta un fattore maggiormente significativo sia a livello diagnostico che prognostico.

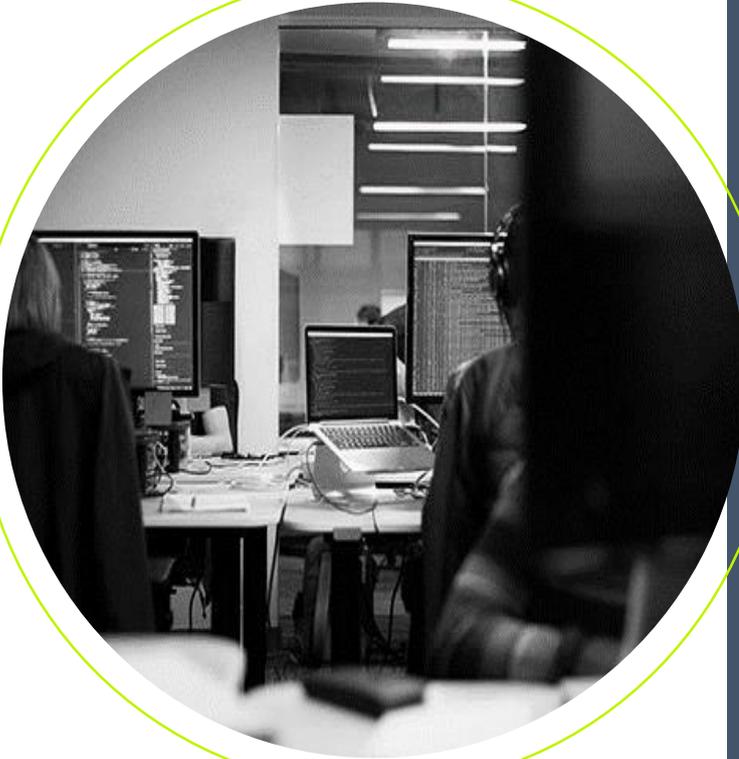
LA COMPrensIONE

La dislessia non comporta sempre problemi di comprensione: in alcuni casi, lo studente, pur compiendo errori di decodifica, comprende comunque correttamente quanto legge.

Tuttavia, quando la decodifica è molto difficoltosa o particolarmente lenta, anche la comprensione risulta inficiata: infatti, gran parte delle risorse attentive e mnestiche del lettore vengono dedicate alla fase di decodifica (nel tentativo di ridurre gli errori) e vengono sottratte alla fase di comprensione del testo.

Per questo motivo, in fase di valutazione le componenti di decodifica e di comprensione vengono analizzate separatamente: in una prima fase, il soggetto legge ad alta voce un brano e si segnano gli errori commessi e la velocità; in una seconda fase, invece, deve rispondere ad alcune domande di comprensione relative ad un brano letto in silenzio, così da evitare di utilizzare le risorse attentive e mnestiche per la decodifica.





IL DCT

Con l'espressione di 'Disturbo specifico della comprensione del testo' si indica una condizione caratterizzata da:

- un livello intellettivo nella norma;
- deficit di comprensione rilevato con prove specifiche;
- decodifica nella norma (sia come correttezza che come velocità);
- esclusione di fattori legati a svantaggio culturale, problematiche relative ai processi di istruzione, ecc.

Lo studente, pur leggendo senza commettere errori e con una fluenza sufficiente o adeguata, ha comunque difficoltà di comprensione:

- nella comprensione dei nessi logici, causali, temporali ecc.;
- nel compiere inferenze e deduzioni (ad esempio, dedurre il significato di una parola dal contesto);
- nell'individuare le informazioni principali contenute in un testo.

Strumenti compensativi e/o misure dispensative consigliate:

- programmi di sintesi vocale;
- materiali didattici in formato digitale;
 - tutor con funzione di lettore;
 - mappe concettuali, schemi, ecc.;
- 'organizzatori anticipati' che introducono l'argomento trattato e riattivano conoscenze pregresse;
- frequenti momenti di verifica e di feedback di quanto compreso.



LE RIPERCUSSIONI EMOTIVE

La dislessia comporta talvolta anche una serie di ripercussioni emotive, di cui tener conto nella progettazione sia delle lezioni che delle prove d'esame:

- forte affaticamento, con una caduta delle prestazioni cognitive (memoria, attenzione, ecc.) all'aumentare della stanchezza;
- ridotta autostima nello studio e demotivazione, con la tendenza a desistere di fronte alle difficoltà o a reagire con emozioni di frustrazione, rabbia, ecc.;
- difficoltà di organizzazione, soprattutto nel lungo periodo e su più insegnamenti contemporaneamente.

Per questi motivi, è importante allora che, al di là degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, vengano adottati gli adattamenti opportuni, ad esempio aiutando lo studente a pianificare lo studio, suddividendo il materiale in parti; oppure rendendosi disponibili a periodici momenti di incontro, in cui chiarire eventuali dubbi; favorendo la partecipazione a gruppi di studio, ecc.

LA VARIABILITÀ INDIVIDUALE

La dislessia non è una categoria omogenea, ma al suo interno si trovano profili di funzionalità diversificati: alcuni studenti mostrano più difficoltà di decodifica, altri invece a livello di comprensione; in alcuni casi sono prevalenti i problemi di correttezza, mentre in altri la scarsa fluenza e rapidità; ecc. Inoltre, con riferimento al giovane adulto, spesso si differenziano tre condizioni:

Dislessia recuperata: le prestazioni del soggetto sono comparabili a quelle dei normolettori. Limiti di revisione del testo.

Dislessia compensata: la lettura di materiale significativo è abbastanza fluente ma talvolta lenta. Problemi nella lettura di non-parole e/o nei lessici specialistici e deficit di automatizzazione. Faticabilità. Difficoltà di studio.

Dislessia persistente: tutti i parametri di lettura sono significativamente sottosoglia per rapidità e accuratezza. Rilevanti problemi di studio. Elevato rischio di drop-out.

Ufficio Servizi Studenti diversamente abili
Area Servizi agli studenti

Viale Ungheria, 45 – 33100
tel. 0432/556804
dsa@uniud.it
servizi.disabili@uniud.it